

Corso di formazione per Revisori degli Enti Locali

“PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI E FUNZIONE DI VIGILANZA DEL REVISORE DEI CONTI”

1° Incontro – MERCOLEDI’ 15 APRILE 2026

Gestione della cassa e pianificazione finanziaria: il piano dei flussi

Davide Barberis – commercialista in Torino



Differenze tra Prevedere e Predire per un'Organizzazione profezia



Aspetto	Previsione	Predizione
Definizione	Formulare una stima basata su dati, tendenze e analisi	Formulare un'ipotesi su eventi futuri incerti, spesso senza basi analitiche solide
Base di partenza	Analisi razionale, dati storici, modelli previsionali	Intuizione, esperienza personale, modelli probabilistici o opinioni esperte
Approccio	Scientifico, basato su scenari e simulazioni	Spesso intuitivo o statistico, a volte anche speculativo
Grado di certezza	Relativamente alto se ben supportato dai dati	Più basso, legato a fattori esterni incontrollabili
Utilità organizzativa	Supporto alla pianificazione, alla strategia e alla gestione del rischio	Stimolo per visioni future, innovazione, o per prendere decisioni rapide
Orizzonte temporale	Generalmente medio-lungo termine	Può essere sia breve che lungo, ma con maggiore incertezza
Esempi tipici	Previsione del fabbisogno di cassa, del personale, dei ricavi	Predizione dell'andamento di mercato, del comportamento del cliente
Strumenti usati	Modelli econometrici, analisi SWOT, forecasting finanziario	Modelli predittivi (machine learning), scenari what-if, o esperti del settore

Profezia

burocrazia

meccanica

vs

organica

esternalizzazione



Tabella 11. Cause di esternalizzazione relative alla Gestione economico-finanziaria e programmazione

Cause dell'esternalizzazione	Comuni fino a 1.000 ab. (%)	Comuni 1.001-3.000 ab. (%)	Comuni 3.001-5.000 ab. (%)	Totale Comuni (%)
Convenienza economica	2,6%	0,0%	0,0%	1,7%
Mancanza di competenze interne	15,8%	56,3%	40,0%	28,8%
Mancanza di personale	81,6%	43,8%	60,0%	69,5%
Totale %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale Comuni rispondenti * Fascia demografica	38	16	5	59

Fonte: elaborazione IFEL-ANCI Piemonte, 2025

IFEL
Fondazione ANCI

**Modelli di esternalizzazione
nei piccoli comuni
della Regione Piemonte**

Report di attività / Gennaio 2026



sistema integrato gestione di cassa



Ambito	Contenuto	Osservazioni tecniche
Struttura del bilancio	Previsioni di competenza triennali e di cassa per il primo esercizio	La cassa è limitata al primo anno
Carattere autorizzatorio	Anche le previsioni di cassa sono autorizzatorie	Rafforza il controllo sulla gestione della liquidità
Processo di formazione	Coinvolgimento di dirigenti e responsabili dei servizi	Esclude automatismi basati su dati storici
Logica programmatoria	Superamento della logica incrementale	Il bilancio è strumento di programmazione, non di mera replica
Competenza finanziaria poten.	Rilevazione secondo esigibilità	In teoria esigibilità piena → assenza residui; in pratica restano fisiologici
Stock e flussi	Coesistenza di dimensione finanziaria dinamica e statica	Flussi: entrate/spese; Stock: residui e fondo cassa
Equilibrio di bilancio	Pareggio finanziario complessivo	Obbligo di equilibrio formale e sostanziale
Fondo di cassa	Fondo finale non negativo	Vincolo di sostenibilità finanziaria
Flessibilità di cassa	Fondo di riserva di cassa	Iscritto nella missione “fondi e accantonamenti”
Art. 175 TUEL, comma 5-bis, lett. d)	Variazioni anche sulla cassa	Rafforza la gestione flessibile e coerente con autorizzazione

Legge di bilancio 2026, legge 199/2025, articolo uno, comma 659

Maggior accuratezza nelle previsioni di cassa

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DECRETO 16 marzo 2026

Modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

1. il totale delle previsioni di cassa delle entrate diverse dalle partite di giro non deve superare
2. il totale delle previsioni dei pagamenti non deve superare
3. il totale delle previsioni di cassa delle spese diverse dalle partite di giro non deve essere inferiore

A decorrere dal bilancio di previsione 2027-2029, il rispetto delle tre condizioni garantisce la coerenza delle previsioni di cassa con gli stanziamenti di competenza in attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Infine, allo scopo di migliorare le previsioni di cassa si segnala la “**buona pratica**” di predisporre **le previsioni di cassa contestualmente al piano annuale dei flussi di cassa** di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, o al programma dei pagamenti, per gli enti che, in attuazione degli accordi di cui all’articolo 40, comma 7, del decreto-legge n. 19 del 2024, hanno adottato tale strumento di programmazione finanziaria. Infatti, per entrambi i documenti, è possibile anticipare l’elaborazione e/o l’approvazione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

5.1-bis . Il processo di spesa dei debiti commerciali

Il processo di spese dei debiti commerciali non deve superare **28 giorni-58** per le fatture del servizio sanitario

Il procedimento di spesa dei debiti commerciali è così articolato:

- iii. l’elaborazione del piano annuale dei flussi di cassa di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024** o del programma dei pagamenti, per gli enti che, in attuazione degli accordi di cui all’articolo 40, comma 7, del decreto-legge n. 19 del 2024, hanno adottato tale strumento di programmazione finanziaria;

Infine, allo scopo di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, per gli enti non soggetti all’articolo 40 della legge n. 19 del 2024, si segnala la **“buona pratica”** di istituire una struttura preposta a garantire il pagamento dei debiti commerciali entro i termini previsti dalla legge, ad esempio, attraverso interventi di monitoraggio delle fatture non pagate e di sensibilizzazione dei responsabili delle spese (invio di report, organizzazione di incontri formativi, solleciti, attività di affiancamento, ecc.). **La struttura può essere costituita anche da gruppi di lavoro composti dai rappresentanti di tutti i centri di spesa dell’ente, e, negli enti di piccole dimensioni può essere prevista, in alternativa, la nomina di un responsabile per la tempestività dei pagamenti.**

Integrazione tra gestione dei debiti commerciali e ciclo della performance negli enti locali



Ambito	Contenuto sintetico	Effetti
Obblighi normativi	Rispetto tempi di pagamento (30 gg) e riduzione debiti → indicatori di performance	Maggiore pressione sul rispetto delle scadenze e trasparenza gestionale
PIAO – Performance	Obiettivi, indicatori (tempi, ritardi, stock) e target annuali	Formalizzazione degli obiettivi e misurabilità dei risultati
Valutazione	Performance organizzativa + individuale (impatti su dirigenti)	Collegamento diretto tra risultati e valutazione dirigenziale
Sanzioni	Taglio salario accessorio + accantonamenti (FGDC)	Penalizzazioni economiche e vincoli sulla gestione finanziaria
Programmazione	Integrazione tra DUP, bilancio, PIAO e rendiconto	Maggiore coerenza tra pianificazione e gestione operativa
Gestione finanziaria	Programmazione di cassa, residui, coerenza ciclo spesa	Migliore controllo dei flussi finanziari e riduzione ritardi
Sintesi	Debiti commerciali = indicatore chiave di performance e responsabilità	Rafforzamento della responsabilità amministrativa e gestionale

Art. 183 dlgs 267/200

Impegno di spesa

8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, **il responsabile della spesa** che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare **preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa** e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta **responsabilità disciplinare ed amministrativa**. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

Richiamo Corte dei Conti

Gli enti sono pertanto chiamati a prevenire – già in fase programmatoria – fenomeni di espansione della spesa **non assistita da effettiva sostenibilità di cassa**, anticipando il presidio correttivo rispetto a fasi patologiche della gestione, in cui la crisi di liquidità produce ricadute più gravi sulla continuità dei servizi e sull'equilibrio complessivo.

DECRETO-LEGGE 19 ottobre 2024, n. 155

Art. 6 Disposizioni in materia di PNRR

1. **Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento**, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), **le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento**. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.

perché

chi
quando
cosa

come

se

Piano annuale dei flussi di cassa – Sintesi operativa:

Gli enti adottano un **Piano annuale dei flussi di cassa** basato sul modello pubblicato sul sito ARCONET.

Il piano include un **cronoprogramma dettagliato** di incassi e pagamenti relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano deve essere redatto anche in assenza del bilancio di previsione, poiché **l'assenza di previsioni di cassa ne accresce la necessità**.

Il piano va **adottato entro il 28 febbraio di ciascun anno**.

L'adozione avviene tramite:

- **delibera della giunta o dell'organo esecutivo**, oppure
- **atto del segretario generale o del responsabile finanziario**, a seconda dell'organizzazione dell'ente.

Per gli **enti locali e loro enti strumentali**, l'adozione spetta **esclusivamente alla giunta o all'organo esecutivo**.

Il Piano deve essere **trasmesso all'organo di revisione per la verifica della predisposizione**.

cronoprogramma

Gennaio 2025: modelli

predisposizione: responsabile
servizi finanziari

28.02.2026: Giunta comunale o
organo esecutivo adozione
(delibera)

Revisori: comunicazione

Aggiornamento: trimestrale con
autonomia sui tempi di
aggiornamento



Il modello del Piano annuale dei flussi di cassa, previsto dall'art. 6 del d.l. n. 155/2024, non è stato approvato mediante apposito decreto ministeriale (**formale approvazione**) né risulta corredato da istruzioni operative del MEF.

I modelli sono stati approvati con determinazione del Ragioniere Generale dello Stato del 14.02.2025 n. 46

Le indicazioni per la compilazione sono contenute unicamente nell'intestazione dei modelli che sono suddivisi in:

- a) **Enti territoriali e loro enti strumentali**
 - **che adottano la contabilità finanziaria**
 - **che adottano la contabilità economico-patrimoniale**
- b) **Enti e organismi pubblici non territoriali:**
 - **che adottano la contabilità finanziaria**
 - **che adottano la contabilità economico-patrimoniale**



struttura del modello e modalità di compilazione del piano annuale dei flussi di cassa



Le **previsioni trimestrali** sono elaborate dal **responsabile finanziario**, con il **supporto dei responsabili dei servizi (ARCONET)** Le previsioni si basano su:

- i **flussi storici** registrati **nel sistema SIOPE** (consultabili su www.siope.it);
- le **peculiarità dell'esercizio corrente** (es. nuovi investimenti, entrate straordinarie, ecc.).

Per ogni trimestre devono essere inseriti:

- i **dati previsionali** degli incassi e dei pagamenti;
- i **dati effettivi del secondo esercizio precedente** (es. per il 2026: dati SIOPE del 2024), a **titolo comparativo**.

La **classificazione di entrate e spese** segue i **primi livelli della codifica SIOPE (piano dei conti integrato)**, ma può essere:

- ulteriormente **dettagliata**, per esigenze informative dell'ente (eccezione tipologia E1.01.01.00.000 – imposte e tasse per la quale è richiesta a ciascun ente di indicare analiticamente le principali voci di tributo).

Le previsioni trimestrali devono essere espresse:

- in **termini cumulativi**;
- comprendendo **sia i residui che le previsioni di competenza**;
- **senza distinzione** tra queste due componenti.

Il **raffronto con il secondo esercizio precedente** è previsto per:

- evidenziare la coerenza tra la programmazione attuale e l'andamento storico dei flussi.

Tuttavia, ai fini dell'utilità informativa, potrebbe risultare **più significativo** confrontare le previsioni con i dati dell'**esercizio immediatamente precedente**, anch'essi di norma disponibili nel sistema SIOPE al momento della redazione del Piano.

verifica e aggiornamento del piano annuale dei flussi di cassa – sintesi operativa



Gli enti sono **invitati (tenuti)** a effettuare una **verifica trimestrale** delle previsioni per garantirne l'efficacia.

È necessario **aggiornare il Piano** mediante determina del Responsabile del Servizio Finanziario e **informare** la **Giunta o l'organo esecutivo** sull'attuazione del Piano stesso. Tale comunicazione è necessaria per consentire all'organo esecutivo di adottare, se del caso, le variazioni agli stanziamenti di cassa, qualora i nuovi importi differiscano da quelli iscritti in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del TUEL. L'aggiornamento può avvenire tramite:

- **sostituzione delle previsioni** del trimestre concluso con gli **importi effettivi** di incassi e pagamenti tratti dalla banca dati SIOPE;
- **rielaborazione delle previsioni** per i trimestri successivi;
- **adeguamento in base alle variazioni di bilancio** che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

L'importo delle **carte contabili** è inserito quando **si sostituiscono le previsioni con gli incassi e i pagamenti effettivi**, ed è ridotto in occasione dei successivi aggiornamenti. In sede di aggiornamento, le colonne relative ai dati effettivi assumono la dicitura **“Incassi effettivi” e “Pagamenti effettivi”**, in luogo della precedente intestazione **“Previsioni di cassa”**.

E/U.0.00.00.99.999 Carte contabili

SLIDE 1

aprile

2026



https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html

Ricalcolata art. 180 tuel **Dati cumulati dal 2° trimestre**

Codice SIOPE	Descrizione	Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)							
		Primo trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)		Dati a tutto il secondo trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)		Dati a tutto il terzo trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)		Dati a tutto il quarto trimestre 2025 (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)	
		Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾
	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	20.568.561,22	15.729.835,57						
	di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		15.729.835,57						

Al netto dell'anticipazione di tesoreria

E.1.01.00.00.000	Tributi	2.950.928	3.180.098	12.840.612	11.997.276	15.722.545	14.936.756	21.884.107	21.447.271
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati (inserire i principali tributi dell'ente)	2.950.928	3.180.098	12.840.612	11.997.276	15.722.545	14.936.756	21.884.107	21.447.271
	1.416.327	1.746.390	4.920.490	6.071.455	5.338.324	6.587.026	8.495.449	8.495.449
	Altre imposte, tasse e proventi assimilati	574.827	328.914	5.507.203	3.151.206	6.216.143	3.556.859	7.690.436	7.400.446
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le regioni)	960.775	1.104.794	2.412.920	2.774.615	4.168.078	4.792.871	5.698.221	5.552.381
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le regioni)								
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-	12.000
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	528.936	551.961	4.982.391	5.199.278	4.989.349	6.587.026	7.295.548	7.613.128

TOTALE RISCOSSIONI (al netto anticipazione del tesoriere)	10.221.960	14.169.178	28.679.888	33.177.919	36.843.307	53.976.255	51.269.007	74.070.247
di cui riscossioni con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		418.954		998.605		290.460		712.456
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	30.790.521	29.898.810	49.248.449	48.907.552	57.411.868	69.705.887	71.837.568	89.799.880
di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		5.080.189		5.659.841		4.951.696		5.373.692

anticipazione di tesoreria

nb

Pagamenti in c/competenza e in c/residui

		Primo trimestre 202.... (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)		Dati a tutto il secondo trimestre 202... (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)		Dati a tutto il terzo trimestre 202... (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)		Dati a tutto il quarto trimestre 202... (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)	
		Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Dati SIOPE N-2	Previsioni di cassa ⁽¹⁾
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	2.319.030	2.369.154	4.921.504	5.027.879	7.285.382	7.442.850	10.086.104	10.283.678
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	173.913	182.648	309.878	324.178	453.807	476.595	540.857	568.018
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	7.285.330	6.445.914	12.707.184	11.243.081	17.792.852	15.742.758	23.927.214	21.170.319
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	498.485	1.080.656	2.144.568	4.649.351	2.433.945	5.276.712	3.542.267	7.679.518
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	12.692	13.990	801.514	883.514	801.514	883.514	1.750.952	1.930.088
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
U.1.09.00.00.000	Uscite e poste correttive della gestione	30.300	78.312	41.170	70.787	47.005	64.000	50.854	100.584

U.5.00.00.00.001 Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

U.0.00.00.99.999	Carte contabili ⁽¹⁾								
TOTALE PAGAMENTI		15.371.283	22.383.132	19.886.387	40.542.786	41.343.145	56.263.427	56.130.140	76.170.971
di cui pagamenti con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)			1.433.324		863.861		2.830.995		1.249.654
FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE		15.419.238	7.515.678	19.362.062	8.364.766	16.068.723	13.442.459	15.707.428	13.628.909
di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)			1.851.110		1.862.466		3.121.455		1.962.110
RICORSO ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE		-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. La descrizione delle colonne, che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

Specificità

Spese correnti

- personale: produttività 2' trimestre+14ma su 4' trimestre
- forniture beni e servizi in base a contratti
- non è inserito il fondo di riserva di cassa

Entrate in conto capitale

- contributi a rendicontazione
- mutui cdp cronoprogrammi

Suggerimenti

Prima di procedere alla redazione del PAFC sarebbe utile procedere:

al riaccertamento ordinario dei residui

alla corretta imputazione delle entrate e delle spese secondo l'esigibilità

alla re-imputazione del fondo pluriennale vincolato

Rilevanza gestionale e impatti sul bilancio.

Il PAFC è uno strumento autonomo rispetto al bilancio di previsione (approvato dal Consiglio Comunale).

L'approvazione del PAFC può rendere necessarie variazioni al bilancio di previsione, sotto controllo dell'organo di revisione.

In assenza del bilancio, il Piano è ancor più cruciale per garantire la sostenibilità finanziaria.

Il modello MEF consente personalizzazione delle voci secondo i livelli SIOPE.

Il IV trimestre?

Particolari criticità riguarda le previsioni in conto capitale, i cui interventi variano significativamente da un esercizio all'altro dipendendo dalle scelte programmatiche di ciascuna amministrazione e, soprattutto, per quanto riguarda la riscossione, la difficoltà di definire preventivamente i tempi della riscossione effettiva di contributi e trasferimenti di altre PA.

La normativa non prevede sanzioni né per il caso della mancata adozione né per eventuali errori di compilazione.

È doveroso richiamare l'art. 153 del tuel



Compiti dell'organo di revisione

2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1. (brocardo «ubi lex voluit dixit»)

Ubi lex voluit, dixit

ma

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE, SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266

DELIBERAZIONE N.7 /SEZAUT/2025/INPR

Il ruolo dell'organo di revisione PAFC: questionario CdC



LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE

In tale prospettiva, la programmazione deve tener conto, **ormai a regime**, del Piano annuale dei flussi di cassa (PAFC), **da redigere con la collaborazione dei responsabili dei servizi** e caratterizzato dall'impiego di **dati oggettivi** di riferimento (quali i flussi registrati in SIOPE nell'esercizio n-2), con l'obiettivo di innalzare l'affidabilità del quadro autorizzatorio di cassa e rendere coerente la programmazione con i vincoli di liquidità.

Le domande della sezione "Cassa" sono quindi orientate a verificare che i controlli dell'Organo di revisione si concentrino, **in via prioritaria sulla coerenza tra previsioni di cassa del bilancio e la programmazione dei flussi risultanti dal PAFC; sulla motivazione degli eventuali scostamenti rispetto ai flussi storici; sull'emersione, già nella fase previsionale, di condizioni che rendano necessario il ricorso a strumenti di regolazione dei flussi (utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate e/o anticipazioni di tesoreria), distinguendo le fisiologiche sfasature temporali dalle situazioni sintomatiche di tensione strutturale di liquidità.**

Il ruolo dell'organo di revisione: questionario CdC



Area di controllo	Contenuto	Azioni
Pianificazione flussi	Adozione piano annuale flussi e coerenza con previsioni di cassa	Verificare approvazione piano e allineamento con bilancio
Scostamenti previsioni	Verifica scostamenti tra previsioni di cassa e dati SIOPE (anno n-2) con motivazione delle differenze	Analizzare scostamenti e richiedere giustificazioni
Costruzione previsioni	Coerenza delle previsioni di cassa rispetto a capacità di incasso/pagamento PAFC ed esclusione poste accantonate (FCDE)	Verificare correttezza tecnica delle basi previsionali
Allineamento flussi	Allineamento tra previsioni di cassa e piano annuale dei flussi anche a seguito di variazioni	Controllare coerenza e aggiornamento continuo
Coinvolgimento uffici	Partecipazione responsabili a previsioni e pagamenti	Verificare coinvolgimento formale dei responsabili
Equilibrio di cassa	Fondo cassa non negativo senza anticipazioni di tesoreria	Monitorare saldo di cassa e sostenibilità

Il ruolo dell'organo di revisione: questionario CdC



Area di controllo	Contenuto	Azioni
Cassa vincolata	Scritture per monitoraggio e riconciliazione con tesoriere	Verificare corretta tenuta e riconciliazione
Entrate vincolate	Eventuale utilizzo per cassa con motivazione e importo	Controllare legittimità e tracciabilità utilizzo
PNRR	Valutazione effetti su equilibrio di cassa, anticipazioni, ritardi di pagamento	Analizzare impatti su flussi e fabbisogni

Il ruolo dell'organo di revisione: verifica sostanziale del Pafc



Aspetti procedurali e metodologici:

La verifica deve avvenire **dopo l'adozione del Piano**: non è un parere preventivo, ma un **controllo ex post**.

Il principio contabile applicato n. 4/1 impone che tutti i documenti di programmazione (tra cui il PAFC) siano esaminati per:

- **coerenza interna e congruità tecnica;**
- **allineamento con gli altri strumenti programmatori (DUP, bilancio, PEG).**

Obbligo di comunicazione:

In caso di incoerenze, sovrastime o carenze informative, l'organo di revisione è tenuto a **comunicare formalmente alla Giunta**, suggerendo l'adozione di variazioni o misure correttive.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SEZIONE QUARTA - PREVISIONI DI CASSA

1. L'ente ha adottato entro il 28/02/2026 il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, previsto dall'art. 6 co. 1 del d.l. n. 155/2024?

2. Eventuali scostamenti significativi tra le previsioni di cassa contenute nel piano annuale dei flussi di cassa e gli incassi e i pagamenti registrati da Siope nell'anno n-2 sono stati adeguatamente motivati?

2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

3. Nella formulazione iniziale delle previsioni di cassa relative al primo anno di riferimento del bilancio, l'ente ha considerato:

a) le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista del Piano annuale flussi di cassa 2026 ?

b) la necessità, per la parte di entrata, di escludere dal calcolo le quote accantonate in sede di rendiconto e in sede di bilancio al FCDE?

4. L'ente, anche a seguito di variazione di bilancio, ha adeguato le previsioni di cassa 2026 in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento?

4.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

5. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa?

6. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31 dicembre 2026, senza fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria (art. 222 Tuel)?

6.1 In caso di risposta negativa indicare l'importo dell'anticipazione di tesoreria che si prevede di non restituire al 31 dicembre 2026, nonché il limite massimo deliberato:

importo previsto

limite max deliberato

7. L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

7.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

8. Si prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art. 195 Tuel)?

8.1 In caso di risposta affermativa fornire motivazioni:

8.2 Nel caso di risposta affermativa indicare:

importo previsto

importo della giacenza vincolata di Tesoreria determinata al 1° gennaio 2025
(punto 10, Principio All. 4/2)

9. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, è previsto in bilancio il ricorso alle anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previste dall'art. 18-*quinquies* del d.l. n. 113/2024?

10. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, la realizzazione dei relativi progetti produce:

a) effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'ente

b) ritardi in tema di tempestività di pagamento

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Somos contadores no *magos*

il lavoro del contabile si basa su dati,
regole e logica, non su miracoli o
previsioni irrazionali



enti locali



.....grazie dell'attenzione